

PROGRAMMA DEI LAVORI

ore 9:00

REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ore 10:00

APERTURA FORUM

Chairman - Giuliana TRISORIO LIUZZI

Presidente Autorità di Bacino della Puglia

ore 10:15

SALUTI

Cosimo LACIRIGNOLA

Direttore dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari del Cihem

Nichi VENDOLA

Presidente della Giunta Regionale della Puglia

Angela BARBANENTE

Assessore Qualità del Territorio Regione Puglia

Guglielmo MINERVINI

Assessore Protezione Civile Regione Puglia

ore 11:00

PRESENTAZIONE FORUM

Vera CORBELLİ

Segretario Generale Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri

Garigliano e Volturno

Antonio Rosario DI SANTO

Segretario Generale Autorità di Bacino della Puglia

Maurizio PERNICE

Direttore Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ore 12:00

INTERVENTI

Segretari Generali altre Autorità di Bacino e/o rappresentanti delle Regioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

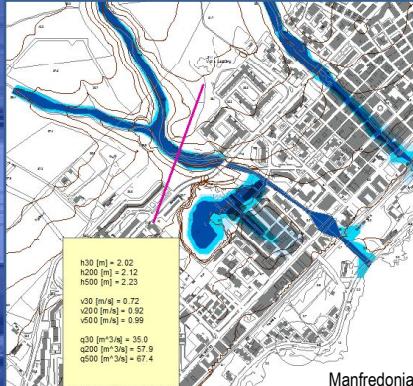
ore 12:30

DIBATTITO

ore 14:00

CHIUSURA DEI LAVORI

MAPPE DELLA PERICOLOSITÀ'



Regione Basilicata



Regione Puglia



Regione Campania

MAPPE DEL RISCHIO



FORUM DI INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE PUBBLICA

Piano di Gestione delle Alluvioni

(Direttiva 2007/60/CE - D.Lgs. 49/2010)

14 giugno 2013 - ore 10:00

CIHEAM IAMB - Istituto Agronomico Mediterraneo Bari
Via Ceglie, 9 - 70010 Valenzano (BA)

Riferimenti:

Autorità di Bacino della Puglia
c/o Innova Puglia S.p.A. (ex TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano (BA)
tel. 080 4670209 / 567 - fax. 080 4670376
www.adb.puglia.it
segreteria@adb.puglia.it

Segreteria Tecnica Operativa
Ing. Lia Romano
lia.romano@adb.puglia.it
080 4670592



Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

La **Direttiva Europea n. 2007/60/CE** del 23 ottobre 2007 intende “*istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni, volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all’interno della Comunità*” (art.1).

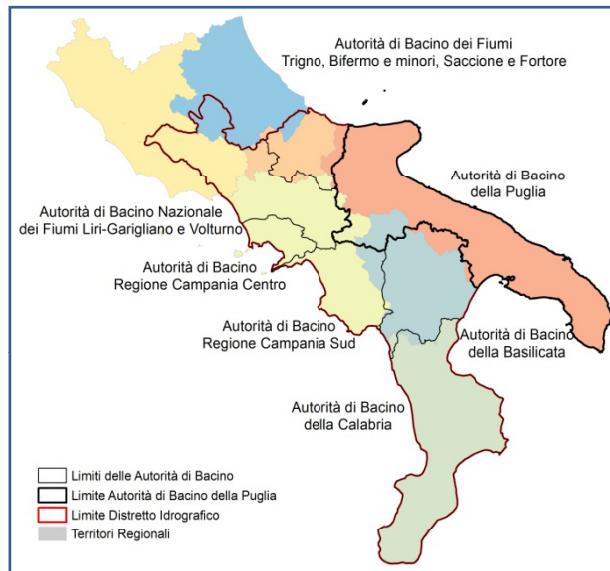
Il **D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49**, emanato per il suo recepimento, prevede:

- valutazione preliminare del rischio di alluvioni entro il 22 settembre 2011 (art. 4);
- aggiornamento e realizzazione delle mappe della pericolosità e delle mappe del rischio di alluvioni entro il 22 giugno 2013 (art. 6);
- ultimazione e pubblicazione dei piani di gestione del rischio di alluvioni entro il 22 giugno 2015 (art.7);
- successivi aggiornamenti (2019, 2021).

Ai sensi dell'art. 4 del **D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219**, nelle more della costituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali (di cui all'art. 63 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), le Autorità di Bacino di rilievo nazionale e le Regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2010. Ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto D.Lgs. 49/2010, le Autorità di Bacino di rilievo nazionale svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza.

Nell'ambito del **Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale** (Area Centro-Sud, Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia), l'Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturino, le Autorità di Bacino Interregionali e Regionali e le Regioni ricadenti nel Distretto hanno attivato un Tavolo Tecnico Istituzionale e Operativo, presieduto dal Segretario Generale Dott.ssa Vera Corbelli (Decreto Segretariale n. 103 del 23/04/2012), finalizzato ad un confronto sullo stato della pianificazione in materia di alluvioni ed al coordinamento delle attività da porre in essere da parte di ciascuna delle Autorità di Bacino operanti nel Distretto e delle Regioni per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

IL DISTRETTO IDROGRAFICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE



Autorità di Bacino	Superficie di competenza (km ²)
AdB Nazionale Liri-Garigliano e Volturino	11 500
AdB Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore	4 700
AdB Puglia	19 800
AdB Basilicata	8 900
AdB Calabria	15 000
AdB Campania Sud e Interregionale Fiume Sele	5 600
AdB Campania Centro	2 000

Per l'attuazione degli adempimenti di cui al D.Lgs. 49/2010, nell'ambito delle attività di coordinamento del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, affidato all'AdB Nazionale Liri-Garigliano e Volturino, l'**AdB Puglia** ha dapprima adottato le **Misure Transitorie** ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 49/2010 con Delibera Comitato Istituzionale AdBP n. 65/2010, e successivamente ha predisposto le Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni sul territorio di propria competenza, secondo le linee guida contenute nel documento *“Indirizzi Operativi per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi da alluvioni con riferimento alla predisposizione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni”*, redatto dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), in collaborazione con Autorità di Bacino Nazionali, Dipartimento di Protezione Civile ed ISPRA.

Le **Mappe della pericolosità** (art. 6 co. 2 e 3) contengono la perimetrazione delle aree geografiche che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo i seguenti scenari:

Tempo di ritorno

alluvioni rare di estrema intensità (bassa probabilità)	500 anni
alluvioni poco frequenti (media probabilità)	200 anni
alluvioni frequenti (elevata probabilità)	30 anni

indicando per ogni scenario i seguenti elementi:

- estensione dell'inondazione;
- altezza idrica o livello;
- caratteristiche del deflusso (velocità e portata).

Le **Mappe del rischio** (art. 6 co. 5) indicano le potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni in 4 classi di rischio di cui al DPCM 29 settembre 1998, espresse in termini di:

- numero indicativo degli abitanti interessati;
- infrastrutture e strutture strategiche (autostrade, ferrovie, ospedali, scuole, etc);
- beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse;
- distribuzione e tipologia delle attività economiche;
- impianti che potrebbero provocare inquinamento accidentale in caso di alluvione e aree protette.

Le attività svolte per la produzione delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni sono state approvate dal Comitato Tecnico dell'AdBP rispettivamente nelle sedute del 04/04/2013 e 20/05/2013.